Uniti nella fedeltà
e nella diversità

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

4 settembre 2012

Il CMI solidale con le Forze dell'Ordine

Il CMI condanna le violenze perpetrate in Valle di Susa da un gruppo di professionisti del disordine legati ideologicamente al vessillo dell'odio per lo Stato democratico, le sue istituzioni e le sue Forze dell'Ordine.
Un vessillo che punta a diventare un drappo funebre per centinaia di carabinieri, poliziotti e guardie di finanza. Operatori di polizia, inviati speciali, in un territorio trasformato in zona franca, senza Stato nè leggi. Una situazione surreale sullo sfondo di uno scontro che si verifica ormai quotidianamente tra le Forze dell'Ordine e gli iconoclasti delinquenti infiltrati nel movimento NO TAV ed il cui principale interesse è rendere lo Stato impotente protagonista di un dramma nazionale servito, con spaccati di consueta violenza contro le Forze dell'Ordine. Tutto fa spettacolo, tutto fa notizia, tutto fa orrore, soprattutto quando vengono messe a repentaglio le vite di donne ed uomini delle Forze dell'Ordine. E' urgente porre termine al dramma della Valle di Susa nell'interesse dei cittadini, dei rappresentanti della legge e della stessa credibilità della sovranità dello Stato. Restituire l'ordine costituito, riportare il territorio della Valle di Susa alla normalità sotto l'egida del diritto è l'ineludibile priorità che si dovrà affermare smantellando definitivamente tutti presidi di guerra (campeggi o accampamenti vari) di questi bellicosi gruppi, perseguendo e condannando gli artefici delle aggressioni e restituendo gli spazi e la serenità ai cittadini delle zone colpite da questo cieco furore.

Eugenio Armando Dondero

coordinamento-italia@tiscali.it